



Comune
di Milano

PROCEDURA SPP n.012

TITOLO:

**Segnalazione Rischi specifici.
Attuazione dell'art.26, comma 1 lett.b)
del Decreto Legislativo n.81/08**

1.0 CAMPO DI APPLICAZIONE:

Nel caso non sia prevista la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi dovuti alle Interferenze (DUVRI) o non sia previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) , la presente si applica in tutti gli Uffici/Servizi/Direzioni del Comune di Milano in caso di:

- a) affidamento di imprese appaltatrici di forniture, appalti di servizi e lavori da eseguirsi all'interno dei luoghi di lavoro comunali;
- b) affidamento a lavoratori autonomi di un'opera o un servizio da eseguirsi all'interno dei luoghi di lavoro comunali.

2.0 RIFERIMENTI:

- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008 , n. 81.Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Procedura SPP n. 13

3.0 SCOPO:

Lo scopo della presente procedura è quello di individuare compiti e responsabilità per la corretta gestione dei rapporti in materia di sicurezza tra committenti ed appaltatori-lavoratori autonomi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 26 del DLgs81/08.

Prima emissione	REVISIONE	Redatto	Approvato
29 Giugno 2009	Prima emissione	Servizio di Prevenzione e Protezione	Datore di Lavoro Unico Riccardo Albertini

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>Segnalazione Rischi specifici</p>	<p>Prima emissione 30/05/2009 <i>Pagina 2 di 6</i></p>
---	-----------------------------	--------------------------------------	--

4.0 DEFINIZIONI:

Ai fini della presente, si intendono per:

Appaltante o Committente: la Direzione Centrale **che richiede ed usufruisce della fornitura**, del servizio, di un'opera o di un lavoro. Anche in caso di gare espletate da altri Settori, al fine della presente procedura, il committente resta la Direzione Centrale richiedente, salvo diverse esplicite indicazioni.

Datore di Lavoro Committente è il Direttore del Settore Committente

Appaltatore/Lavoratore autonomo: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire i beni, il servizio, l'opera o il lavoro.

Luogo di lavoro: edifici o spazi aperti in cui lavorano dipendenti dell'Amministrazione Comunale afferenti ad una o più Direzioni Centrali.

Referente di sede: è il soggetto individuato dal committente per essere l'interfaccia operativa sul posto con l'appaltatore/lavoratore autonomo.

5.0 RESPONSABILITA'

5.1 Datore di Lavoro Committente

- individua le linee di indirizzo della cooperazione e del coordinamento in materia di sicurezza da promuovere nelle situazioni di cui alla presente procedura;
- **individua i contenuti, le modalità ed i tempi di comunicazione all'appaltatore/lavoratore autonomo delle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui lo stesso è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività (Vedi Allegato n°1);**
- individua, per ciascuna situazione (luogo o attività), i referenti che hanno il compito di verificare la conformità dei comportamenti degli appaltatori/lavoratori autonomi presso le strutture interessate dalla fornitura/servizio/opera/lavoro. L'individuazione di questi soggetti può essere concordata con i Referenti presenti nello stesso luogo e/o interessati allo stesso servizio pur appartenenti a Direzioni diverse (luoghi multi sito)

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>Segnalazione Rischi specifici</p>	<p>Prima emissione 30/05/2009 <i>Pagina 3 di 6</i></p>
---	-----------------------------	--------------------------------------	--

5.2 Referente di sede

- collabora con il richiedente l'attività per la raccolta delle informazioni necessarie in materia di sicurezza, misure di prevenzione e di emergenza da adottare durante l'esecuzione della fornitura, servizio, opera o lavoro relativi alla specifica sede di cui è referente; collabora alla verbalizzazione dell'avvenuto coordinamento (Vedi Allegato n°2);
- supporta il richiedente l'attività nella determinazione che non si abbiano interferenze pericolose per i lavoratori e a tal proposito, se necessario, supporta il richiedente nel coordinamento tra le attività degli appaltatori/lavoratori autonomi e quelle dei dipendenti comunali presenti;
- supporta il richiedente nella verifica i rischi indotti dall'appaltatore/lavoratore autonomo nel sistema e ne valuta le interferenze;
- in caso di non rispetto durante un'attività delle prescrizioni di sicurezza da parte dell'appaltatore/lavoratore autonomo o in presenza di situazioni che a suo giudizio possono pregiudicare la sicurezza dei presenti, notifica la situazione al richiedente l'attività per le azioni necessari ai fini della tutela della incolumità dei lavoratori;

5.3 Servizio di Prevenzione e Protezione

- il Servizio di Prevenzione e Protezione coadiuva, ove necessario, il richiedente nella elaborazione delle informazioni in suo possesso da fornire alle imprese appaltatrici;
- è a disposizione per la verifica di situazioni critiche dove la presenza di appaltatori/lavoratori autonomi e di dipendenti possa creare interferenze pericolose per la sicurezza e la salute dei dipendenti;
- partecipa, ove necessario e richiesto dal Datore di Lavoro, alle riunioni di coordinamento e cooperazione;
- fornisce supporto e assistenza, se richiesto, ai richiedenti l'attività

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>Segnalazione Rischi specifici</p>	<p>Prima emissione 30/05/2009 <i>Pagina 4 di 6</i></p>
---	-----------------------------	--------------------------------------	--

ALLEGATO 1

SCHEDA DI INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE

(Art.26 comma 1 lett.b DLgs 81/08)

Committente Direzione Centrale

Responsabile del SPP

Referente presso la sede di svolgimento del lavoro:

Il committente suddetto, anche tramite il referente individuato, informa l'impresa appaltatrice (o prestatore d'opera)

(nome ditta)

che le attività oggetto del relativo contratto (*specificare oggetto*) dovranno essere eseguite presso l'edificio di via

Nel suddetto ambiente di lavoro sono stati individuati, sulla base del documento di valutazione dei rischi, i seguenti rischi specifici:

- ↑
- ↑
- ↑
- ↑
- ↑
- ↑
- ↑

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza desunte dal Piano di Emergenza Interno:

- ↑ sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>Segnalazione Rischi specifici</p>	<p>Prima emissione 30/05/2009 <i>Pagina 5 di 6</i></p>
---	-----------------------------	--------------------------------------	--

- ↑ gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati
- ↑ è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio. I nomi degli addetti, della coordinatrice dell'emergenza ed i numeri di telefono di emergenza sono esposti in modo visibile nei luoghi di lavoro
- ↑ è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica
- ↑ è necessario indossare i DPI seguenti:
.....
- ↑

DISPOSIZIONI DI SICUREZZA

Devono essere rispettate le seguenti disposizioni di sicurezza:

- **È vietato fumare**
- **È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro**
-

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- ✓ **normale attività**
- ✓ **comportamento in caso di emergenza e evacuazione**

► In caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente la coordinatrice dell'emergenza

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26, comma 1, lett. b del DLgs. 81/08

Le planimetrie del sito con le indicazioni dei presidi di emergenza e dei percorsi di esodo sono regolarmente esposte nel luogo di lavoro.

....., li.....

Firma

.....

<p>Milano</p> 	<p>Comune di Milano</p>	<p>Segnalazione Rischi specifici</p>	<p>Prima emissione 30/05/2009 <i>Pagina 6 di 6</i></p>
---	-----------------------------	--------------------------------------	--

ALLEGATO 2

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(art. 27 comma 1 lett. b D.Lgs 81/08)

In relazione all'incarico che l'impresa appaltatrice ha ricevuto dalla Committente di effettuare presso i lavori/il servizio/la fornitura di cui all'ordine n. del si sono riuniti i Signori:

(per il Committente)

(per l'Appaltatore)

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro (*committente: vedi informazioni contenute in "SCHEDA DI INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL COMMITTENTE"*)

Eventuali ulteriori rischi connessi all'ambiente di lavoro (*committente*).....

Rischi connessi alle lavorazioni (*appaltatore*).....

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti (*appaltatore*).....

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, vibrazioni ecc

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione

Data,.....

Per il Committente:

Per l'Appaltatore

.....

.....